Firmato il nuovo calendario venatorio, riaperta la caccia. Auteri: “Risposta concreta”

Firmato il nuovo decreto di approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027, adottato con il parere positivo dell’Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. A comunicarlo è l’assessorato regionale dell’Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, che ha emanato il nuovo provvedimento per consentire la riapertura della caccia dopo la sospensione da parte del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia – Sezione III di Palermo.

«Riapriamo la caccia nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali, nell’interesse dei cittadini e del territorio siciliano» dice l’assessore Luca Sammartino.

I dettagli sono contenuti nel decreto pubblicato sulla pagina web dell’assessorato regionale dell’Agricoltura, e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Sul tema interviene il deputato regionale Carlo Auteri della Lega-Italia Federale.

“Accolgo con grande soddisfazione la firma del nuovo calendario venatorio regionale per la stagione 2026/2027, che consente di superare una situazione di incertezza e restituire serenità al mondo venatorio siciliano. È una risposta concreta e attesa, arrivata grazie al lavoro tempestivo dell’assessore regionale all’Agricoltura Luca Sammartino, al quale va il mio apprezzamento”.

“Il provvedimento, adottato con il parere positivo dell’Ispra,

dimostra che è possibile garantire lo svolgimento dell'attività venatoria nel pieno rispetto delle prescrizioni ambientali. È questo l'equilibrio che dobbiamo perseguire, senza contrapposizioni ideologiche e con la consapevolezza che la tutela della fauna e il rispetto delle regole devono accompagnarsi al riconoscimento dei diritti di chi pratica la caccia in maniera responsabile – le parole di Auteri, che sottolinea l'importanza di assicurare stabilità e certezze a un settore che, nelle ultime settimane, ha dovuto fare i conti con la sospensione dell'attività -. I cacciatori siciliani meritano rispetto e soprattutto regole chiare. Non è accettabile che ogni stagione venatoria sia accompagnata da incertezze che rendono difficile programmare un'attività esercitata nel rispetto della legge. Per questo considero particolarmente importante il risultato raggiunto dall'assessore Sammartino, che ha lavorato per individuare una soluzione in tempi rapidi e nel rispetto delle indicazioni degli organismi competenti. Adesso è necessario guardare avanti, continuando a lavorare per una gestione faunistica equilibrata, fondata su dati scientifici, programmazione e confronto con le associazioni venatorie e tutti i soggetti interessati. La caccia regolamentata deve trovare il proprio spazio all'interno di una politica di gestione del territorio che tenga insieme sostenibilità ambientale e rispetto delle attività consentite dalla legge. Auspico che questo passaggio possa rappresentare anche l'occasione per costruire un quadro normativo e amministrativo sempre più chiaro e stabile per il futuro dell'attività venatoria in Sicilia".

Immagine generata con Ia